



# Ministero della Salute

## IL MINISTRO

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - 25 ottobre 2022, n. 250, con il quale il prof. Orazio Schillaci è stato nominato Ministro della salute;

**VISTO** il decreto del Ministro della salute 30 gennaio 2024, con il quale è stato adottato il PIAO 2024-2026 al fine di rispettare il termine inderogabile fissato al 31 gennaio 2024;

**TENUTO CONTO** che nel predetto piano si è dato atto che lo stesso: *“è stato adottato nel rispetto del termine previsto dalla normativa vigente, fissato al 31 gennaio 2024, nella consapevolezza di dover procedere agli eventuali aggiornamenti, nel più breve tempo possibile, soprattutto per la parte degli obiettivi legati alla performance, atteso l’attuale stato del percorso di riorganizzazione del Ministero della salute”*;

**PRESO ATTO** della nomina dei Capi Dipartimento avvenuta in data 21 febbraio 2024, a seguito dell’entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023 n. 196, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute;

**VISTO** l’Atto di indirizzo per l’individuazione delle priorità politiche del Ministero della salute, adottato il 28 febbraio 2024 e registrato dalla Corte dei conti in data 9 marzo 2024 al numero 486;

**VISTA** la Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione 2024, adottata il 29 febbraio 2024 e registrata dalla Corte dei conti il 7 marzo 2024 al numero 477, con la quale sono stati individuati gli obiettivi strategici i risultati attesi dall’azione del Ministero della salute per l’anno 2024, assegnati ai Capi Dipartimento;

**RITENUTO** di dover procedere ai necessari aggiornamenti del PIAO 2024-2026, al fine di adeguare lo stesso al contenuto dei precitati atti;

## DECRETA

### Art. 1

Per i motivi indicati in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 del Ministero della salute adottato con decreto del 30 gennaio 2024, è aggiornato con quanto di seguito riportato e con gli annessi allegati che ne costituiscono parte integrante.

*Il presente decreto è trasmesso agli organi competenti per il prescritto controllo.*

IL MINISTRO

Orazio Schillaci

## **AGGIORNAMENTO PIAO 2024-2026 adottato con decreto dal Ministro della salute in data 30 gennaio 2024.**

Il presente documento, costituisce un doveroso aggiornamento del PIAO 2024-2026 adottato dal Ministro della salute in data 30 gennaio 2024 al fine di rispettare il termine inderogabile previsto dalla normativa vigente, fissato al 31 gennaio 2024, “*nella consapevolezza di procedere agli eventuali aggiornamenti, nel più breve tempo possibile, soprattutto per la parte degli obiettivi legati alla performance, atteso l’attuale stato del percorso di riorganizzazione del Ministero della salute*”.

La riorganizzazione del Ministero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023 n. 195, recante il Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della salute e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023 n. 196, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute, continua il suo percorso di completamento.

A seguito dell’adozione dell’Atto di indirizzo per l’individuazione delle priorità politiche del Ministero della salute in data 28 febbraio 2024 e registrato dalla Corte dei conti in data 9 marzo 2024 al numero 486, e dell’adozione della Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione 2024 avvenuta in data 29 febbraio 2024 e registrata dalla Corte dei Conti il 7 marzo 2024 al numero 477, **si provvede, di seguito, ai dovuti aggiornamenti del PIAO 2024-2026, al fine di adeguare lo stesso al contenuto dei predetti atti.**

- Nella sottosezione dedicata al valore pubblico contenuta nel **paragrafo 2.1 del PIAO** del 30 gennaio u.s., il quinto capoverso viene sostituito dal seguente testo:

### **2.1 Valore pubblico**

*[...] Nell’ambito del ruolo istituzionale che il Ministero della salute è chiamato a svolgere, in coerenza con l’Atto di indirizzo per l’individuazione delle priorità politiche del Ministero della salute, adottato il 28 febbraio 2024 e registrato dalla Corte dei conti in data 9 marzo 2024 al numero 486, la politica sanitaria del prossimo triennio, in termini di opportunità e vincoli, andrà ad incidere sulle seguenti macroaree:*

- 1. Rafforzamento del sistema di prevenzione a garanzia del benessere del cittadino, con particolare riguardo alla popolazione a rischio;*
- 2. Sostenere politiche innovative in materia di ricerca sanitaria, anche mediante il potenziamento del sistema delle reti e la promozione del trasferimento tecnologico;*
- 3. Implementare il sistema di sorveglianza epidemiologica e della prevenzione e contrasto alle emergenze sanitarie;*
- 4. Ridurre le disuguaglianze tra le regioni nell’erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), promuovendo una più stretta integrazione tra ospedale e territorio, anche attraverso la realizzazione degli interventi del PNRR, al fine di una maggiore soddisfazione di bisogni sanitari, accessibilità ai servizi, tempi di attesa e appropriatezza delle prescrizioni;*
- 5. Valorizzare i professionisti sanitari, anche dando adeguato riconoscimento alle prestazioni svolte e compensando maggiormente le funzioni per le quali si registrano carenze, tra cui i servizi di pronto soccorso;*
- 6. Favorire l’innovazione tecnologica nel campo dei dispositivi medici, attraverso un adeguamento delle dotazioni infrastrutturali degli enti del SSN; ridefinire le politiche nel campo delle sperimentazioni cliniche e rafforzare il sistema delle farmacie;*
- 7. Implementare il Fascicolo sanitario elettronico, incentivare la diffusione e lo sviluppo della Telemedicina e realizzare l’ecosistema dei dati sanitari;*

- 8. Promuovere l'efficientamento della struttura organizzativa del Ministero anche tenuto conto delle modifiche intervenute;**
  - 9. Accrescere la conoscenza degli utenti sui temi prevalenti di salute pubblica, con la promozione di apposite campagne informative rivolte alla prevenzione primaria e secondaria e al contrasto della disinformazione;**
  - 10. Impostare gli interventi per il benessere animale e a tutela della sicurezza degli alimenti in un'ottica One Health;**
  - 11. Promozione di corretti stili di vita, anche mediante politiche che mirano all'invecchiamento attivo e a prevenire e sostenere le fragilità;**
  - 12. Sviluppare politiche internazionali per la creazione di uno spazio europeo della salute con un ruolo propulsivo dell'Italia.**
- Nell'ambito delle predette macroaree di intervento della politica sanitaria sono stati individuati gli obiettivi specifici triennali 2024-2026, riportati sinteticamente nella successiva sottosezione performance [...]**

Nell'ambito della medesima sottosezione, il seguente capoverso:

*“Inoltre, il Ministero sarà impegnato nell'attuazione dell'art. 8 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2023 recante “Definizione degli obiettivi di spesa 2024-2026 per ciascun Ministero” con l'individuazione di un obiettivo non appena saranno nominati i Capi Dipartimento”*

risulta così modificato:

*“Inoltre, il Ministero sarà impegnato nell'attuazione dell'art. 8 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2023 recante “Definizione degli obiettivi di spesa 2024-2026 per ciascun Ministero” con l'individuazione di un obiettivo specifico per ogni singolo Dipartimento, illustrato nella sezione Performance.”*

- La sottosezione dedicata alla *performance* contenuta nel **paragrafo 2.2 del PIAO** del 30 gennaio u.s., viene sostituita dal seguente testo:

## **2.2 Performance**

*Nella presente sezione, sulla base della specificità che caratterizza il Ministero della salute e del grado di implementazione del proprio sistema di performance management, sono riportati gli obiettivi specifici che l'amministrazione intende perseguire nel triennio 2024 - 2026, gli impatti attesi per il prossimo triennio in termini quantitativi (quindi espressi con un set di indicatori e relativi target), il valore di partenza del/degli indicatori (baseline) e le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi.*

*In ordine al legame tra gli obiettivi specifici del Ministero della salute e la propria performance organizzativa si evidenzia che l'amministrazione ha previsto almeno un obiettivo specifico per ogni singolo Dipartimento, favorendo così una copertura delle proprie attività in coerenza con le priorità politiche.*

*L'integrazione tra la performance e la nota integrativa al bilancio dello Stato 2024-2026 è assicurata dal raccordo tra gli obiettivi specifici assegnati a ciascun Dipartimento e le risorse pubbliche previste nel programma di spesa di rispettiva competenza contenente le singole azioni di bilancio, comprese le spese di personale.*

*Per quanto riguarda le dimensioni oggetto di programmazione, così come specificate dalle Linee guida per la compilazione del Piano integrato di attività e organizzazione del Dipartimento della Funzione pubblica, si rimanda alla precedente sezione del Valore pubblico.*

*Tanto premesso, si riporta di seguito l'elenco completo degli obiettivi specifici, integrato con i rispettivi indicatori e target triennali, presenti nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2024, adottata il 29 febbraio 2024 e registrata dalla Corte dei Conti il 7 marzo 2024 al numero 477, allegata al presente Piano.*

*Si fa altresì presente che, oltre agli obiettivi specifici assegnati a ciascun centro di responsabilità amministrativa, rilevano gli obiettivi istituzionali annuali riguardanti le attività ricorrenti, gestite dagli uffici afferenti al medesimo centro di responsabilità amministrativa, determinati, nelle more dell'aggiornamento del vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance, nelle direttive di II e III livello, in corso di perfezionamento. Tali obiettivi, che completano la performance organizzativa prevista per l'anno 2024, saranno oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero, nella medesima pagina nella quale è pubblicato il presente Piano.*

<b>Obiettivo</b>	Concorrere all'efficientamento dei processi di spesa del Ministero della salute		
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende concorrere all'efficientamento dei processi di spesa del Ministero della salute garantendo il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali afferenti alla struttura di riferimento secondo quanto disposto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n.1 del 3 gennaio 2024 recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41".		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie		
<b>Tempi realizzazione</b>	Biennio 2024 - 2025		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Tempo medio di pagamento		< =30 - <=30	I valori a consuntivo concernenti gli indicatori per la misurazione del presente obiettivo sono rilevati secondo le disposizioni contenute nella circolare n.1 del 3 gennaio 2024.
Tempo medio di ritardo		0 - 0	I valori a consuntivo concernenti gli indicatori per la misurazione del presente obiettivo sono rilevati secondo le disposizioni contenute nella circolare n.1 del 3 gennaio 2024.

<b>Obiettivo</b>	Concorrere alla realizzazione dei risparmi di spesa afferenti alle politiche e alle aree di spesa del Ministero della salute		
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende contribuire alla definizione e al conseguimento degli obiettivi di spesa 2024 2026 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2023 attraverso interventi di analisi, valutazione e revisione della spesa afferente al centro di responsabilità di rispettiva competenza.		
<b>Responsabile Referente</b>	/	Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie	
<b>Stakeholder</b>	Ragioneria generale dello stato		
<b>Contributor</b>	Ragioneria generale dello stato		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Contributo formulazione e/o implementazione interventi di analisi, valutazione e revisione della spesa di rispettiva competenza		Sì- Sì - Sì	

<b>Obiettivo</b>	Ottimizzare la procedura di definizione degli accordi transattivi con i soggetti che abbiano subito un danno da trasfusioni, somministrazioni di emoderivati infetti e vaccinazioni obbligatorie		
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende ottimizzare la procedura per il completamento delle attività volte alla definizione degli accordi transattivi con i soggetti che abbiano subito un danno da trasfusioni, somministrazioni di emoderivati infetti e vaccinazioni obbligatorie (leggi 29 novembre 2007, n. 222 e 24 dicembre 2007, n. 244).		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie / Direttore della Direzione generale della prevenzione		
<b>Stakeholder</b>	cittadini danneggiati e avvocati		
<b>Contributor</b>	Avvocatura dello Stato		
<b>Tempi realizzazione</b>	2024		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Interventi di ottimizzazione della procedura realizzati / interventi di ottimizzazione della procedura da realizzare	100%	100% - 100%	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere gli interventi funzionali all'attuazione della strategia nazionale del nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza		
<b>Attività</b>	<p>La resistenza agli antimicrobici (in particolare agli antibiotici, ABR) secondo l'OMS rappresenta una delle dieci principali minacce per la salute pubblica a causa dell'impatto socio-sanitario ed economico del fenomeno.</p> <p>Con Decreto Direttoriale del 28 novembre 2018 e successive integrazioni è stato istituito il Gruppo di lavoro per il coordinamento della strategia nazionale di contrasto Antimicrobico-resistenza presso il Ministero della Salute/DG Prevenzione Sanitaria, con ruolo di coordinamento per l'elaborazione della Strategia e Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025.</p> <p>Il PNCAR 2022-2025, approvato il 30 novembre 2022 in Conferenza Stato-Regioni, si fonda sull'approccio One Health, con interventi tra loro coordinati e sinergici nei settori umano, veterinario e ambientale, con lo scopo finale di ridurre l'impatto in termini sanitari e socio-economici dell'antibiotico-resistenza. Tali interventi devono essere attuati con il contributo di tutti gli attori e attentamente coordinati, monitorati e aggiornati nel tempo, in base ai risultati raggiunti, nel rispetto delle indicazioni degli organismi internazionali.</p> <p>Pertanto si prevedono i seguenti interventi nel corso dell'anno 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire un'efficace Governance centrale del Piano;</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinare e monitorare l'attività dei sottogruppi per l'implementazione delle attività previste dal PNCAR;</li> <li>- Promuovere azioni per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza;</li> <li>- Definire i criteri di riparto del finanziamento per le Regioni/PA previsto ai sensi dell'art. 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025;</li> </ul> <p>Negli anni 2025 e 2026 si prevede di implementare interventi allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sull'antibiotico-resistenza;</li> <li>- Individuare aree di ricerca da sviluppare prioritariamente;</li> <li>- Continuare a sostenere le sorveglianze relative all'antibiotico-resistenza e la loro omogenea implementazione a livello nazionale;</li> <li>- Favorire l'integrazione One Health delle sorveglianze ABR.</li> </ul>		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie / Direttore della Direzione generale della prevenzione		
<b>Stakeholder</b>	<p>Interni: altri uffici della Direzione Generale prevenzione , Ufficio di Gabinetto e Ufficio Legislativo, altre direzioni generali Ministero. Esterni: Unione Europea, Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del mare, Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, Ministero Economia e finanze, Ministero politiche agricole e forestali, Regioni, Assessorati regionali alla Sanità, IRCSS, ASL e Aziende ospedaliere, AIFA, ISPRA; Coordinamento Interregionale Prevenzione, Conferenza Stato-Regioni, ISS, Università ed Enti di ricerca, Società scientifiche, Associazioni di consumatori, Associazioni di volontariato, singoli cittadini, IIZZSS, OMS, Società scientifiche e Federazioni professionali, Associazioni di categoria (es. Farindustria, Assobiomedica)</p>		
<b>Contributor</b>	Regioni, Province Autonome, ISS, IIZZSS, CSS, Università pubbliche e private, altre DG del Ministero della salute, Ufficio di Gabinetto e Ufficio Legislativo Ministero salute, AIFA, AGENAS, CIP (Coordinamento interregionale della prevenzione), Ministero dell'Ambiente del mare e del territorio, Ministero politiche agricole e forestali, MIM, MUR, MEF, altri interlocutori istituzionali del PNCAR		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 – 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Interventi realizzati per l'implementazione della strategia nazionale di contrasto all'ABR con approccio "One Health" rispetto agli interventi da realizzare nel triennio di riferimento.	90%	93% - 95% -98%	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere gli interventi funzionali all'implementazione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025
<b>Attività</b>	<p>Il PNPV 2023-2025 si pone come obiettivo generale l'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel Paese, al fine di garantire alla popolazione, indipendentemente da luogo di residenza, reddito e livello socioculturale, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione, intesa sia come strumento di protezione individuale che di prevenzione collettiva, attraverso l'equità nell'accesso a vaccini di elevata qualità, anche sotto il profilo della sicurezza, e disponibili nel tempo (prevenendo, il più possibile, situazioni di carenza), e a servizi di immunizzazione di livello eccellente. Il presente obiettivo strategico si propone di enfatizzare l'importanza delle vaccinazioni, aumentando gradualmente le coperture vaccinali, migliorando la raccolta ed analisi dei dati attraverso il perfezionamento dell'anagrafe vaccinale e favorendo la consapevolezza e partecipazione dei cittadini attraverso una capillare e trasparente informazione. Nel 2024, le attività saranno principalmente dedicate ai seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento centrale e inizio monitoraggio dell'implementazione del Piano;</li> <li>- Aggiornamento dei Piani di azione per Polio e per Morbillo e Rosolia;</li> </ul> <p>Negli anni 2025 e 2026 gli interventi verteranno principalmente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguimento attività di coordinamento e monitoraggio dell'implementazione del Piano da parte di Regioni/PA;</li> <li>- Valutazione periodica ed eventuale aggiornamento del Calendario Vaccinale Nazionale in base alle evidenze scientifiche/tecnologiche e alle raccomandazioni del NITAG;</li> <li>- Completamento e messa a regime dell'anagrafe nazionale vaccini, per incrementare la tempestività e fruibilità dei dati;</li> <li>- Attività finalizzate alla promozione dell'accesso ai vaccini di gruppi svantaggiati e al progressivo recupero del gap nelle coperture vaccinali provocato dalla pandemia.</li> </ul>
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie / Direttore della Direzione generale della prevenzione
<b>Stakeholder</b>	Interni: DG prevenzione, Ufficio di Gabinetto e Ufficio Legislativo, altre Direzioni generali. Esterni: Unione Europea, Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, Ministero Economia e finanze, Regioni, Assessorati regionali alla Sanità, IRCSS, ASL e Aziende ospedaliere, AIFA, NITAG; Coordinamento Interregionale Prevenzione, Conferenza Stato-Regioni, ISS, Università ed Enti di ricerca, Società scientifiche, Associazioni di consumatori, Associazioni di volontariato, singoli cittadini, OMS, ECDC, Società scientifiche e Federazioni professionali, Associazioni di categoria (es. Farindustria, Assobiomedica)
<b>Contributor</b>	ASL, Regioni, Province Autonome, ISS, NITAG, CSS, Università pubbliche e private, altre DG del Ministero della salute, SEGEN, Ufficio di Gabinetto e Ufficio Legislativo Ministero salute, AIFA, CIP

	(Coordinamento interregionale della prevenzione), MIUR, MEF, altri interlocutori istituzionali		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Interventi realizzati per l'implementazione del PNPV 2023-2025/ Interventi da realizzare per l'implementazione del PNPV 2023-2025 nel triennio di riferimento	75%	80% - 85% - 90%	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere e implementare strategie e indirizzi per la prevenzione e la riduzione del carico delle malattie oncologiche.
<b>Attività</b>	<p>Secondo i dati dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) 2023, i nuovi casi stimati di tumore (ad eccezione dei tumori della cute diversi dal melanoma) nel 2023 sono 395.000 (208.000 negli uomini e 187.000 nelle donne) a fronte dei 376.600 (194.700 negli uomini e 181.900 nelle donne) stimati nel 2020. I dati confermano l'esigenza prioritaria di rafforzare le azioni di prevenzione primaria, tramite il controllo dei fattori di rischio e le vaccinazioni contro le infezioni note per essere causa di cancro, e di prevenzione secondaria per contrastare il ritardo diagnostico e favorire una precoce presa in carico dei nuovi malati. Il controllo del cancro, come delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT), richiede un approccio intersettoriale e multidisciplinare, con un ampio spettro di interventi coordinati a differenti livelli e con una maggiore integrazione tra prevenzione, diagnosi precoce e presa in carico.</p> <p>Nel triennio 2024-2026 proseguirà il coordinamento di attività finalizzate all'implementazione delle strategie di prevenzione delle neoplasie ai fini della riduzione del carico, anche relativamente ai programmi di screening oncologici per i tumori per i quali c'è evidenza di efficacia (cervice uterina, mammella, colon retto).</p> <p>Sarà, inoltre, assicurata l'attività di raccordo con le Regioni e con l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) per l'implementazione e il monitoraggio degli indirizzi strategici nazionali in riferimento ai programmi di screening oncologici.</p>
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie / Direttore della Direzione generale della prevenzione
<b>Stakeholder</b>	Società scientifiche, Associazioni di pazienti, Associazioni di cittadini.
<b>Contributor</b>	Altri Uffici Direzione generale prevenzione, altre Direzioni generali del Ministero, Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Istituto Superiore di Sanità, AGENAS, AIFA, Conferenza Stato-Regioni, Regioni. Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM).

<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Azioni funzionali all'integrazione e al coordinamento delle strategie e degli interventi finalizzati alla prevenzione delle malattie oncologiche realizzate / Azioni funzionali all'integrazione e al coordinamento delle strategie e degli interventi finalizzati alla prevenzione delle malattie oncologiche da realizzare nel triennio di riferimento	-----	40% - 75% - 95%	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere e realizzare le azioni funzionali alla governance e all'attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP).
<b>Attività</b>	<p>Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, adottato con Intesa Stato-Regioni 6 agosto 2020, impegna Stato e Regioni a perseguire obiettivi comuni (macro obiettivi e obiettivi strategici) in materia di prevenzione e promozione della salute e di corretti stili di vita, misurabili con indicatori (di processo e di esito) e relativi standard, da declinare nei contesti territoriali attraverso l'adozione e l'attuazione dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) secondo le strategie condivise tra livello centrale e regionale.</p> <p>Il PNP 2020-2025, in coerenza con il Patto per la salute 2019-2021 (Intesa Stato-Regioni 18 dicembre 2019), adotta una visione che considera la salute come il prodotto di una interazione tra persone, animali e ambiente (One Health); nell'ambito della prevenzione delle malattie non trasmissibili persegue il contrasto ai fattori di rischio comportamentali (inattività fisica, scorretta alimentazione, tabagismo e consumo dannoso e rischioso di alcol) secondo un approccio intersettoriale, life course, di genere e per setting. Il PNP 2020-2025 affronta, inoltre, la promozione della salute a partire dai primi 1000 giorni di vita, le tematiche delle dipendenze patologiche da sostanze e da comportamenti, dei rapporti tra ambiente, clima e salute, secondo l'approccio dell'Agenda 2030 sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, delle zoonosi e delle malattie trasmesse da vettori, nonché delle dipendenze e problemi correlati. Priorità trasversale a tutti gli obiettivi del Piano sarà la riduzione delle principali disuguaglianze sociali e geografiche che si osservano nel Paese in una prospettiva coerente con la strategia di "Salute in tutte le politiche". La valutazione del livello di avanzamento dei programmi regionali rientra tra gli obblighi richiesti dal sistema di verifica degli adempimenti dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). La valutazione dei risultati raggiunti contribuisce al</p>

	<p>monitoraggio della garanzia dei LEA attraverso l'inclusione di alcuni degli indicatori del PNP nel Nuovo Sistema di Garanzia (Intesa Stato-Regioni 12 marzo 2019).</p> <p>Una delle principali innovazioni del PNP 2020-2025 è che le Regioni sono vincolate alla implementazione di alcuni Programmi comuni (cosiddetti Programmi Predefiniti) che, per caratteristiche proprie (evidenze di efficacia e sostenibilità, applicabilità ai setting di vita-comunità-lavoro, orientamento all'equità), sono di per sé coerenti con l'impianto teorico dei LEA e ne consentono l'attuazione nei diversi contesti.</p> <p>Nel triennio 2024-2026 si continuerà a organizzare, coordinare e monitorare le attività previste dal percorso attuativo del PNP 2020-2025 al fine di ottenere la migliore risposta, nazionale e regionale, al mandato del Piano, in termini di processi e impatto sulla salute, e di garantire la produzione degli esiti istruttori relativi al sistema di verifica degli adempimenti dei LEA. In particolare, si provvederà a monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione dei PRP al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo quanto stabilito dalla citata Intesa 6 agosto 2020, che prevede che la valutazione finalizzata alla certificazione di ciascun PRP per gli anni 2022-2025 abbia esito positivo se una proporzione crescente (60% nel 2022, 70% nel 2023, 80% nel 2024, 90% nel 2025) del totale degli indicatori certificativi raggiunge il valore atteso per l'anno di riferimento. Il monitoraggio dei PRP riguarderà, pertanto, sia le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di salute sia il livello di raggiungimento degli obiettivi stessi, documentando in continuo i valori degli indicatori degli obiettivi strategici. Strumento di accompagnamento esclusivo, sostanziale e formale, e dunque vincolante, per la presentazione, il monitoraggio, la valutazione, la certificazione e la rimodulazione dei PRP è la piattaforma web-based "I Piani regionali di Prevenzione" (PF).</p>		
<b>Responsabile Referente</b>	/	Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie / Direttore della Direzione generale della prevenzione	
<b>Stakeholder</b>	Interni: Direzioni generali del Ministero, Uffici di diretta collaborazione del Ministro. Esterni: Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica della Commissione Salute, Conferenza Stato-Regioni, Regioni, ASL, altri Ministeri.		
<b>Contributor</b>	Altre Direzioni generali del Ministero, Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica della Commissione Salute, Conferenza Stato-Regioni, Regioni.		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 – 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Azioni funzionali alla governance e all'attuazione del PNP realizzate / Azioni funzionali alla governance e all'attuazione del PNP	65%	80% - 95% - 100%	

previste nel triennio di riferimento			
--------------------------------------	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	Promuovere interventi per la prevenzione ed il contrasto della pandemia Covid-19 ed adottare interventi di preparedness per fronteggiare eventuali ulteriori emergenze di sanità pubblica
<b>Attività</b>	<p>La comparsa di un nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) ha provocato una emergenza internazionale di sanità pubblica (PHEIC) che per la prima volta è stato in grado di determinare un evento pandemico protratto con milioni di casi e di decessi. In Italia, il Ministero della Salute, in accordo con le Regioni e con altri attori interessati, ha adottato tempestive misure di sanità pubblica per la protezione della salute della popolazione, con procedure omogenee su tutto il territorio nazionale. L'emergenza ha evidenziato come nessun paese possa vincere da solo la pandemia e pertanto è necessario garantire il coordinamento degli interventi tramite la partecipazione italiana alle iniziative europee ed internazionali e lo scambio di informazioni attraverso le piattaforme esistenti.</p> <p>La pandemia SARS-CoV-2/COVID-19 ha confermato l'imprevedibilità degli eventi pandemici e la necessità di essere preparati nell'attuare tutte le misure di risposta a livello locale, nazionale e globale. La preparedness comprende tutte le attività volte a minimizzare i rischi posti dalle malattie infettive e a mitigare il loro impatto durante una emergenza di sanità pubblica, a prescindere dall'entità dell'evento. Durante un'emergenza di sanità pubblica sono richieste capacità di pianificazione, coordinamento, diagnosi tempestiva, valutazione, indagine, risposta e comunicazione. Nel prossimo triennio, compatibilmente con le risorse disponibili, verrà curata l'adozione degli interventi per il contrasto a COVID-19 e di preparedness per fronteggiare eventuali ulteriori emergenze di sanità pubblica. Nello specifico, nel 2024, particolare attenzione sarà rivolta alla progettazione dell'evoluzione del monitoraggio e della sorveglianza dei patogeni a trasmissione respiratoria, compreso il SARS-CoV-2. Per gli anni 2025 e 2026, compatibilmente con le risorse disponibili, si prevede di progettare sistemi informativi per poter disporre di: sistemi di allerta rapida che possano identificare eventi inusuali/inattesi rispetto all'andamento atteso stagionale dell'influenza (sia dovuti a virus influenzali noti che a nuovi virus influenzali emergenti); sistemi informativi dedicati per il monitoraggio della domanda di servizi sanitari.</p>
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie / Direttore della Direzione generale delle emergenze sanitarie
<b>Stakeholder</b>	Altre Direzioni generali del Ministero, Unione Europea, OMS, ECDC, GHSA, altre Organizzazioni internazionali (es. G7, G20, GHSA) Ministero dell'Istruzione e del merito, Ministero Università e Ricerca, Ministero Economia e finanze, Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Regioni, Assessorati regionali alla Sanità, AGENAS, IRCSS,

	ASL e Aziende ospedaliere, AIFA; Coordinamento Interregionale Prevenzione, Conferenza Stato-Regioni, ISS, Università ed Enti di ricerca, Associazioni di consumatori, Associazioni di volontariato, singoli cittadini, IZZSS, Società scientifiche e Federazioni professionali, Associazioni di categoria (es. Farindustria, Assobiomedica), Protezione Civile		
<b>Contributor</b>	Regioni, Province Autonome, ISS, IZZSS, CSS, Università pubbliche e private, altre DG del Ministero della salute, Ufficio di Gabinetto e Ufficio Legislativo Ministero salute, AIFA, CIP (Coordinamento interregionale della prevenzione), Ministero dell'Istruzione e del merito, Ministero Università e Ricerca, MEF, Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, AGENAS, Protezione Civile		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Azioni ed interventi realizzati nel triennio di riferimento/ azioni ed interventi da realizzare nel triennio di riferimento	75%	85% - 90% - 95%	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere gli interventi per lo sviluppo di un ecosistema sanitario innovativo attraverso la creazione di reti clinico-traslazionali di eccellenza
<b>Attività</b>	<p>Nell'ambito degli interventi previsti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari, l'obiettivo concerne lo sviluppo da parte del Ministero della Salute di un "ecosistema sanitario" innovativo, attraverso la creazione di reti clinico traslazionali di eccellenza, provviste anche degli aspetti infrastrutturali necessari a mettere in comune le tecnologie disponibili e le competenze esistenti in Italia, lo sviluppo di attività di ricerca, eventualmente con interventi sinergici pubblico-privati, e la creazione di opportunità occupazionali per posti di lavoro altamente qualificati.</p> <p>Nel corso dell'anno 2024 proseguirà l'attività di sviluppo delle strutture già costituite, che nell'anno 2023 si è concretizzata in quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- relativamente alla rete dei centri di trasferimento tecnologico (NTT) e ai tre Hub di Life Sciences (Diagnostica Avanzata - HLS-DA, Digital Health - HLS-DH e Terapia Avanzata - HLS-TA), sono state stipulate e approvate le convenzioni per le suddette strutture con gli Enti coordinatori; sono state acquisite le relazioni tecnico-scientifiche annuali da parte delle quattro strutture, da sottoporre alla valutazione del Comitato tecnico sanitario (CTS); si rileva l'avvio di attività propedeutiche e funzionali allo sviluppo e alla realizzazione di quanto previsto nei progetti;</li> <li>- relativamente all'HUB antipandemico, sono stati sottoposti al Comitato tecnico sanitario il Programma pluriennale di ricerca 2023-2026 e il Piano di attività con budget di spesa per l'anno 2023, nonché è stato predisposto l'Atto di indirizzo del Ministro della Salute, oggetto di aggiornamento annuale, al fine di definire le priorità di intervento</li> </ul>

	della Fondazione Biotechnopolo di Siena (FBS) con riferimento alle funzioni di Hub antipandemico; è stata svolta una rilevante attività di networking, che ha portato allo sviluppo di rapporti di collaborazione con i principali attori del panorama scientifico nazionale e internazionale e la conseguente stesura di alcuni accordi quadro. Per la realizzazione dell'obiettivo strategico, l'obiettivo operativo individuato per l'anno 2024 consiste nell'assicurare l'operatività e la funzionalità delle strutture costituenti l'Ecosistema innovativo della Salute.		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie / Direttore della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità		
<b>Stakeholder</b>	Enti del Servizio Sanitario Nazionale, Enti di ricerca e Università		
<b>Contributor</b>	Enti del Servizio Sanitario Nazionale, Enti di ricerca e Università, piccole e medie imprese		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 – 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Interventi realizzati / interventi da realizzare	100%	100% - 100% - 100%	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere gli interventi per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza in tema di valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Sistema Sanitario Nazionale		
<b>Attività</b>	La Missione 6 “Salute” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è diretta a promuovere e rafforzare il settore della ricerca scientifica, ritenuto uno degli asset strategici del nostro Paese, destinando specifiche risorse alla ricerca biomedica e sanitaria. L'obiettivo è finalizzato alla promozione degli interventi di investimento per l'attuazione del PNRR, in tema di valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Sistema Sanitario Nazionale. In particolare, mediante la selezione e il finanziamento di progetti di ricerca su: malattie rare e tumori rari, in quanto patologie complesse che spesso colpiscono contemporaneamente più organi e che richiedono la disponibilità di tecnologie di eccellenza, nonché di collaborazione in rete a livello nazionale ed europeo; malattie altamente invalidanti, che determinano un forte impatto sociale e sulla vita dei pazienti; Proof of Concept (PoC), tipologia di progetti funzionale a dimostrare la fattibilità e "svilupparabilità" di un'idea innovativa, mediante i quali si potrà contribuire a ridurre il divario tra i risultati della ricerca e l'applicazione industriale, a sostenere lo sviluppo di tecnologie con un basso grado di maturità tecnologica e, in generale, a favorire il trasferimento di tecnologia verso l'industria.		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie / Direttore della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità		
<b>Stakeholder</b>	Enti del Servizio Sanitario Nazionale; ricercatori		

<b>Contributor</b>	Enti del Servizio Sanitario Nazionale, Enti di ricerca e Università		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 – 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Interventi realizzati / interventi da realizzare	100%	100% - 100% - 100%	

<b>Obiettivo</b>	Concorrere all'efficientamento dei processi di spesa del Ministero della salute		
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende concorrere all'efficientamento dei processi di spesa del Ministero della salute garantendo il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali afferenti alla struttura di riferimento secondo quanto disposto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n.1 del 3 gennaio 2024 recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41".		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale		
<b>Tempi realizzazione</b>	Biennio 2024 – 2025		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Tempo medio di pagamento		< =30 - <=30	I valori a consuntivo concernenti gli indicatori per la misurazione del presente obiettivo sono rilevati secondo le disposizioni contenute nella circolare n.1 del 3 gennaio 2024.
Tempo medio di ritardo		0 - 0	I valori a consuntivo concernenti gli indicatori per la misurazione del presente obiettivo sono rilevati secondo le disposizioni contenute nella circolare n.1 del 3 gennaio 2024.

<b>Obiettivo</b>	Concorrere alla realizzazione dei risparmi di spesa afferenti alle politiche e alle aree di spesa del Ministero della salute		
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende contribuire alla definizione e al conseguimento degli obiettivi di spesa 2024 2026 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2023 attraverso interventi		

	di analisi, valutazione e revisione della spesa afferente al centro di responsabilità di rispettiva competenza.		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale		
<b>Stakeholder</b>	Ragioneria generale dello stato		
<b>Contributor</b>	Ragioneria generale dello stato		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Contributo formulazione e/o implementazione interventi di analisi, valutazione e revisione della spesa di rispettiva competenza		Si – Sì - Sì	

<b>Obiettivo</b>	Sviluppo di metodologie e strumenti a supporto della programmazione del servizio sanitario nazionale per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di qualità, efficacia, efficienza e appropriatezza
<b>Attività</b>	<p>Il Servizio sanitario Nazionale ha livelli di qualità elevati e riconosciuti a livello internazionale e rappresenta un modello di riferimento per i principi posti a garanzia del diritto fondamentale alla tutela della salute: l'unitarietà dei livelli di assistenza su tutto il territorio nazionale, l'equità d'accesso ai servizi per tutti i cittadini e la solidarietà fiscale quale forma fondamentale di finanziamento del sistema, valori essenziali ed obiettivi che sono costantemente riaffermati e perseguiti anche dall'OMS e dalle Istituzioni Europee.</p> <p>L'obiettivo primario del Ministero della salute nel corso di questi anni è stato quello di mantenere e consolidare i risultati quali-quantitativi raggiunti. Tuttavia la programmazione sanitaria nazionale si misura, nella fase attuale, con un contesto complesso, caratterizzato dalle difficoltà economiche, dai cambiamenti demografici ed epidemiologici, quali la drastica riduzione delle nascite, il contemporaneo invecchiamento della popolazione, l'aumento del peso della cronicità, l'intensificarsi dei fenomeni di immigrazione, dalle caratteristiche e dalle implicazioni del sistema previdenziale (si lavora fino a un'età avanzata), dal cambiamento nell'assetto socio economico delle comunità e della struttura della famiglia, dall'incremento del disagio sociale. Infine la programmazione sanitaria nazionale, considerate le criticità emerse nei Servizi sanitari regionali nel corso dell'emergenza Covid, svolge un ruolo importante nella capacità di adottare interventi, finanziati con le risorse nell'ambito del Piano operativo salute, del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano degli investimenti complementari, atti a promuovere il superamento delle criticità emerse ed il rafforzamento del Servizio sanitario nazionale.</p> <p>Il tema della sostenibilità complessiva del Servizio sanitario nazionale deve quindi essere affrontato tenendo conto non solo dei vincoli</p>

	<p>macroeconomici di finanza pubblica (importanti ma non sufficienti), ma seguendo un approccio in grado di favorire una visione multidimensionale globale delle politiche per la tutela della salute.</p> <p>In tale contesto giuridico-normativo proseguirà lo sviluppo di metodologie e strumenti a supporto della programmazione del Servizio sanitario nazionale per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di qualità, efficacia, efficienza e appropriatezza. Il relativo indicatore denominato "Media ponderata del grado di sviluppo delle metodologie e degli strumenti a supporto della programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di qualità, efficacia, efficienza e appropriatezza rispetto a quelli programmati" misura il grado di sviluppo ed l'evoluzione negli anni delle metodologie e degli strumenti programmati di seguito specificati: Percentuale dei documenti elaborati nell'ambito delle attività della Segreteria tecnico-scientifica della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale; Percentuale di strutture in ortopedia presenti nella rete in cui è stato definito il ruolo di rete rispetto a quelle presenti in programmazione regionale; Numero di report di sintesi sullo stato della rilevazione dei dati trasmessi dalle Regioni e Province Autonome nei periodi indice stabiliti all'interno del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa; Coefficiente di utilizzo delle risorse previste dall'art. 2 lettera a) della delibera CIPE n. 51 del 2019 finalizzate ai programmi di intervento sul patrimonio immobiliare e ammodernamento tecnologico; Report annuale sugli esiti del monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi di cui al programma E.2 " Verso un ospedale sicuro e sostenibile" presenti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) regionali; Relazione tecnica da trasmettere al Direttore generale sulla popolazione di iscritti ai fondi sanitari che anche in quiescenza continuano a ricevere l'assistenza; Relazione tecnica che descriva per livelli e sub-livelli di assistenza l'aderenza della valorizzazione economica effettuata dalle regioni alle indicazioni contenute nelle linee guida del modello LA da inviare al Direttore generale; Percentuale delle schede tecniche verificate e/o aggiornate rispetto al numero totale di schede tecniche presenti nella circolare applicativa di cui (Art.3 comma 1 del DM 12 marzo 2019).</p>		
<b>Responsabile Referente</b>	/	Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del servizio sanitario nazionale /Direttore della Direzione generale della programmazione e dell'edilizia sanitaria	
<b>Stakeholder</b>	Regioni, Aziende Ospedaliere, Agenas, Conferenza Stato-Regioni, AIFA, SIMG, ISTAT, AGENZIA DELLE ENTRATE, Università, Fondazioni, società scientifiche, Unione europea, Fondi sanitari integrativi		
<b>Contributor</b>	Strutture operanti in materia di gestione e sviluppo del sistema informativo, Uffici della Direzione generale della programmazione sanitaria e dell'edilizia sanitaria		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>

Media ponderata del grado di sviluppo delle metodologie e degli strumenti a supporto della programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di qualità, efficacia, efficienza e appropriatezza rispetto a quelli programmati	89%	90% - 91% - 92%	
---	-----	-----------------	--

<b>Obiettivo</b>	Promuovere interventi atti a monitorare e contrastare gli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni		
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende promuovere interventi atti a monitorare e contrastare gli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni attraverso la sperimentazione di sistemi di monitoraggio utili a quantificare il fenomeno su tutto il territorio nazionale, diffondendo l'utilizzo di modalità di rilevazione omogenee sia per le Regioni sia per gli Ordini professionali. Tali attività contribuiranno inoltre alla promozione della cultura della segnalazione e di conseguenza faciliteranno l'individuazione di maggiori criticità nei diversi setting assistenziali sul territorio nazionale. L'attività della Direzione Generale si svolgerà anche assicurando il necessario coordinamento dei lavori dell'Osservatorio nell'ottica del pieno coinvolgimento di tutti gli stakeholder e al fine di produrre dati utili a fornire una base informativa per valutare gli interventi di contrasto al fenomeno.		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale		
<b>Tempi realizzazione</b>	Biennio 2024 – 2025		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Interventi di monitoraggio, studio e analisi realizzati su interventi di monitoraggio, studio e analisi da realizzare	---	100%- 100%	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere l'implementazione e il rafforzamento del controllo sui impianti protesici mammari		
<b>Attività</b>	Il Ministero della Salute, in qualità di Autorità Competente sui dispositivi medici in Italia, svolge un'attenta e costante attività di vigilanza e sorveglianza del mercato a garanzia di sicurezza nell'utilizzo		

	dei dispositivi medici messi in commercio. Con il presente obiettivo si intende promuovere l'implementazione e il rafforzamento del controllo sulle protesi mammarie immesse in commercio attraverso la istituzione di un registro obbligatorio, alimentato da parte dei medici e degli altri professionisti sanitari, che hanno preso in cura il soggetto sottoposto all'impianto, al momento dell'impianto stesso e in caso di effetti indesiderati o esiti a distanza. In tal modo il Ministero della salute potrà dotarsi di uno strumento in grado di effettuare il monitoraggio epidemiologico, a scopo di studio e ricerca scientifica in campo clinico e biomedico e di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, prevenire le complicanze e migliorare la gestione clinico-assistenziale degli eventuali effetti indesiderati ed esiti a distanza, monitorare il soggetto impiantato e richiamarlo in caso di necessità o specifici follow-up. A tal fine si opererà per la realizzazione di attività formative rivolte a tutti gli utenti dei registri, ovvero referenti regionali, operatori sanitari e distributori di protesi mammarie in Italia. Si procederà, altresì, allo studio e analisi dei dati progressivamente raccolti nei registri regionali e da questi nella piattaforma nazionale, a cui seguirà la produzione di un report tecnico descrittivo dei risultati ottenuti dalle analisi condotte al fine di effettuare un monitoraggio epidemiologico dell'attività chirurgica svolta a livello nazionale.		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale / Direttore della Direzione generale dei dispositivi medici e del farmaco		
<b>Stakeholder</b>	Operatori sanitari, Fabbrikanti/Distributori protesi mammarie		
<b>Contributor</b>	Regioni/PA e altre strutture ministeriali		
<b>Tempi realizzazione</b>	2024		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Interventi funzionali attuati alla realizzazione degli adempimenti previsti / interventi da attuare nel triennio di riferimento	60%	100%	

<b>Obiettivo</b>	Concorrere all'efficientamento dei processi di spesa del Ministero della salute
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende concorrere all'efficientamento dei processi di spesa del Ministero della salute garantendo il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali afferenti alla struttura di riferimento secondo quanto disposto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n.1 del 3 gennaio 2024 recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41".

<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, delle risorse umane e del bilancio		
<b>Tempi realizzazione</b>	Biennio 2024 – 2025		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Tempo medio di pagamento		<= 30 - <=30	I valori a consuntivo concernenti gli indicatori per la misurazione del presente obiettivo sono rilevati secondo le disposizioni contenute nella circolare n.1 del 3 gennaio 2024.
Tempo medio di ritardo		0 - 0	I valori a consuntivo concernenti gli indicatori per la misurazione del presente obiettivo sono rilevati secondo le disposizioni contenute nella circolare n.1 del 3 gennaio 2024.

<b>Obiettivo</b>	Concorrere alla realizzazione dei risparmi di spesa afferenti alle politiche e alle aree di spesa del Ministero della salute		
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende contribuire alla definizione e al conseguimento degli obiettivi di spesa 2024 2026 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2023 attraverso interventi di analisi, valutazione e revisione della spesa afferente al centro di responsabilità di rispettiva competenza.		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, delle risorse umane e del bilancio		
<b>Stakeholder</b>	Ragioneria generale dello stato		
<b>Contributor</b>	Ragioneria generale dello stato		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Contributo formulazione e/o implementazione interventi di analisi, valutazione e revisione della spesa di rispettiva competenza		Sì – Sì - Sì	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere l'efficiente utilizzo delle risorse finanziarie attraverso l'impiego ottimale degli strumenti di flessibilità di bilancio		
<b>Attività</b>	<p>L'obiettivo si prefigge di promuovere l'efficiente utilizzo delle risorse finanziarie stanziare attraverso un'attività di presidio rispetto all'impiego degli strumenti di flessibilità di bilancio previsti dalla normativa vigente (variazioni compensative di bilancio di cui all'art. 33 della legge 196/2009; decreti del Ministro competente, decreti direttoriali, decreti interdirettoriali per le gestioni unificate, decreti del Ragioniere generale dello Stato).</p> <p>I capitoli osservati ai fini della rilevazione dell'indicatore sono quelli a valere sul programma di spesa Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza all'interno della missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, i capitoli delle categorie 2 e 21 ricompresi nel decreto interministeriale previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 per la gestione delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità amministrativa (cd. gestione unificata) ed i capitoli relativi ai fondi risorse decentrate e consumi intermedi</p>		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, delle risorse umane e del bilancio		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 – 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Percentuale dell'economie registrate sugli stanziamenti di bilancio	5,5%	5,4% -5,3% - 5,2%	

<b>Obiettivo</b>	Rafforzare la tutela della salute attraverso interventi di comunicazione per la promozione di conoscenza allargate e approfondite su temi di rilevante interesse sanitario		
<b>Attività</b>	Realizzare iniziative di comunicazione e informazione nelle aree di preminente interesse attraverso l'utilizzo dei media tradizionali, unitamente ai più innovativi strumenti di comunicazione, quali i canali social e il web, volti a favorire la partecipazione attiva dei cittadini.		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, delle risorse umane e del bilancio / Direttore della Direzione generale della comunicazione		
<b>Stakeholder</b>	Ministeri e altri enti pubblici nazionali e locali, altri organismi pubblici che si occupano di tutela della salute, Università, operatori sanitari, media, cittadini		
<b>Contributor</b>	Altre Direzioni Generali del Ministero, altre amministrazioni, INMP, ISS, Università, AIFA, AGENAS		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Numero delle iniziative di comunicazione (campagne, eventi, pubblicazioni) realizzate in ambito sanitario	>=7	>=8 - >=8 - >=8	
Numero complessivo di post, storie, video, dirette streaming e altre attività nei social media del Ministero della Salute		1100 – 1150 - 1200	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere interventi volti a garantire l'esercizio della funzione di vigilanza sugli Enti attraverso la razionalizzazione in termini di tempistica delle procedure di controllo		
<b>Attività</b>	<p>Con il presente obiettivo si intende razionalizzare in termini di tempistica l'esame degli atti degli Enti vigilati trasmessi al Ministero per il controllo e l'eventuale approvazione, di concerto o previo parere di altre Amministrazioni.</p> <p>Il costante monitoraggio sull'adozione di tali provvedimenti da parte degli enti vigilati, in un'ottica di miglioramento e di riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, trova nella tempestività dell'esame di questi atti (tra gli altri: verbali di collegi sindacali, bilanci preventivi e consuntivi nonché regolamenti di organizzazione o determinazioni di piante organiche) uno strumento per migliorare efficacia ed economicità di tali attività.</p>		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, delle risorse umane e del bilancio / Direttore generale della vigilanza sugli enti e degli organi collegiali		
<b>Stakeholder</b>	Miglioramento del livello di efficienza nella vigilanza sugli atti di competenza		
<b>Contributor</b>	Enti vigilati / altre strutture o istituzioni vigilanti		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
numero atti esaminati entro 30 giorni dalla ricezione / n. atti pervenuti	100%	100% - 100% - 100%	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere le azioni per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in tema di rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione		
<b>Attività</b>	<p>Con il presente obiettivo si intende promuovere le azioni per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in tema di rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione. In particolare, all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo alla Missione 6 Salute, Componente 2 "INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE", è presente la linea di investimento 1.3. "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione". L'investimento si compone dei due diversi progetti: il primo, relativo al Potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico, vede il Ministero della Salute e il Dipartimento per la trasformazione digitale congiuntamente responsabili della gestione complessiva del progetto, rispettivamente con il ruolo di Soggetto titolare e Soggetto attuatore, nella definizione indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'investimento. Il secondo progetto riguarda il potenziamento della capacità di raccolta, analisi e</p>		

	diffusione dei dati a livello centrale, in termini di evoluzione ed ammodernamento dell'infrastruttura, dei sistemi di costruzione, raccolta, elaborazione, validazione e analisi dai dati sanitari al fine di valorizzare il c.d. uso secondario dei dati, compresi quelli da rendere disponibili al pubblico. Inoltre, il secondo progetto comprende anche il supporto alla diffusione della telemedicina. Gli indicatori individuati per l'obiettivo, tengono conto dei target e milestone definiti a livello UE e nazionale per il monitoraggio dell'avanzamento degli investimenti ad esso collegati		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, delle risorse umane e del bilancio		
<b>Stakeholder</b>	Mef, altre DD.GG., cittadini utenti del SSN.		
<b>Contributor</b>	Mef, altre DD.GG. Unità di Missione PNRR		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Interventi di attuazione del PNRR realizzati su interventi previsti	100%	100% - 100% - 100%	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere ed assicurare le azioni funzionali all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)		
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende assicurare l'esercizio delle funzioni di competenza dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui è titolare il Ministero della salute (DM 15 settembre 2021), garantendo il coordinamento delle procedure gestionali, il monitoraggio ed il controllo e rendicontazione sull'attuazione degli interventi della Missione 6 - Salute, nonché il controllo e la rendicontazione sul raggiungimento dei relativi Milestone e Target		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo Dipartimento dell'amministrazione generale, delle risorse umane e del bilancio / Direttore della Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza		
<b>Stakeholder</b>	Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, Istituto superiore di sanità, Ministero dell'Economia e Finanze, Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano , Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome		
<b>Contributor</b>	Direzioni generali interessate, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, Istituto superiore di sanità, Cabina di regia per il PNRR, Servizio centrale per il PNRR,		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>

Azioni poste in essere / Azioni da realizzare	100%	100% - 100% - 100%	
--	------	--------------------	--

<b>Obiettivo</b>	Concorrere all'efficientamento dei processi di spesa del Ministero della salute		
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende concorrere all'efficientamento dei processi di spesa del Ministero della salute garantendo il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali afferenti alla struttura di riferimento secondo quanto disposto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n.1 del 3 gennaio 2024 recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41".		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health), e dei rapporti internazionali		
<b>Tempi realizzazione</b>	Biennio 2024 – 2025		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Tempo medio di pagamento		<= 30 - <=30	I valori a consuntivo concernenti gli indicatori per la misurazione del presente obiettivo sono rilevati secondo le disposizioni contenute nella circolare n.1 del 3 gennaio 2024.
Tempo medio di ritardo		0 - 0	I valori a consuntivo concernenti gli indicatori per la misurazione del presente obiettivo sono rilevati secondo le disposizioni contenute nella circolare n.1 del 3 gennaio 2024.

<b>Obiettivo</b>	Concorrere alla realizzazione dei risparmi di spesa afferenti alle politiche e alle aree di spesa del Ministero della salute		
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende contribuire alla definizione e al conseguimento degli obiettivi di spesa 2024 2026 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2023 attraverso interventi di analisi, valutazione e revisione della spesa afferente al centro di responsabilità di rispettiva competenza.		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo del Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health), e dei rapporti internazionali		

<b>Stakeholder</b>	Ragioneria generale dello stato		
<b>Contributor</b>	Ragioneria generale dello stato		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Contributo formulazione e/o implementazione interventi di analisi, valutazione e revisione della spesa di rispettiva competenza		Sì – Sì - Sì	

<b>Obiettivo</b>	Valorizzazione del ruolo dell'Italia nelle politiche sanitarie in ambito internazionale, assicurando continuità dei rapporti con l'Unione europea, le Organizzazioni internazionali e gli altri Organismi internazionali		
<b>Attività</b>	In un quadro internazionale sempre più interconnesso anche la sanità pubblica necessita di una visione strategica globale e di un approccio multilaterale. Viene assicurata una costante attività di impulso e di coordinamento delle Direzioni generali nonché degli Enti vigilati del Ministero della salute (Agenzia italiana del farmaco, Istituto superiore di sanità, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà). Ciò al fine di garantire la partecipazione alle attività delle Istituzioni dell'Unione Europea nonché alle sessioni di lavoro degli organismi di governo delle Organizzazioni internazionali. Al fine di rappresentare la posizione italiana nell'ambito del processo decisionale vengono predisposti dossier - anche attraverso il contributo tecnico-scientifico delle Direzioni generali e degli enti vigilati del Ministero - a supporto degli Organi politici per la partecipazione alle riunioni delle Istituzioni dell'Unione europea e degli organi di governo delle Organizzazioni internazionali.		
<b>Responsabile Referente</b>	/	Capo Dipartimento del Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali	
<b>Stakeholder</b>	Enti vigilati dal Ministero della salute, Rappresentanze permanenti d'Italia, Ambasciate e Consolati, Paesi delle Regioni OMS, Stati membri UE e altre Istituzioni nazionali e internazionali per i diversi aspetti di competenza		
<b>Contributor</b>	Dipartimenti e Direzioni generali del Ministero della salute, Enti vigilati dal Ministero della salute, Università, MAECI, UE, OCSE, Ministeri della salute altri Paesi, OMS, FAO e altre Istituzioni nazionali e internazionali per i diversi aspetti di competenza		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>

Numero di dossier relativi alla partecipazione degli organi politici alle riunioni con le Istituzioni Unione europea e organi di governo delle Organizzazioni internazionali su questioni sanitarie globali/numero di riunioni di alto livello partecipate	90%	90% - 90% - 100%	
--	-----	------------------	--

<b>Obiettivo</b>	Promuovere gli interventi a titolarità del Ministero della salute concernenti l'attuazione dell'investimento "Salute, ambiente, biodiversità e clima" previsto nel Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)		
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende promuovere gli interventi necessari per attuare l'investimento a titolarità del Ministero della Salute. A tal fine, nel corso del 2024, proseguiranno tutte le attività necessarie al monitoraggio dei n.14 progetti di ricerca applicata selezionati attraverso gli avvisi pubblici predisposti dal Ministero della Salute e si proseguirà nell'attività di affiancamento e verifica dello stato di avanzamento dei due modelli di intervento individuati per l'investimento 1.2: Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale. Sulla base delle rendicontazioni finanziarie e di attività da parte dei soggetti attuatori, si procederà all'erogazione dei finanziamenti previsti entro marzo ed entro dicembre.		
<b>Responsabile Referente</b>	Capo Dipartimento del Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali / Direttore della Direzione generale dei corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema		
<b>Stakeholder</b>	Regioni (assessorati salute, dipartimenti di prevenzione), Università, Società scientifiche		
<b>Contributor</b>	Istituto Superiore di Sanità, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Istruzione e del merito, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Ministero delle imprese e del made in Italy, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regioni e Province autonome		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Interventi realizzati / Interventi da realizzare		100% - 100% - 100%	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere interventi per la sicurezza alimentare nell'ambito della valutazione e comunicazione del rischio nella catena alimentare, attraverso l'implementazione del Focal point nazionale dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)		
<b>Attività</b>	<p>La finalità del presente obiettivo strategico è quella di promuovere interventi per la sicurezza alimentare nell'ambito della valutazione e comunicazione del rischio nella catena alimentare, attraverso l'implementazione del Focal point nazionale dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA). Il Focal point (FP) è un organismo creato dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) nel 2006 nell'ambito del Foro consultivo quale interfaccia tra essa e le autorità nazionali per la sicurezza alimentare, ciascun Stato membro dell'UE lo ha individuato con modalità coerenti con la propria organizzazione interna. La finalità è quella di supportare le attività del Foro e facilitare i rapporti di collaborazione nell'ambito dell'attività di valutazione del rischio nella catena alimentare. La funzione del focal point italiano è svolta dal Ministero della Salute – ex Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute. Fra i compiti di maggior rilievo del FP la promozione della cooperazione tra le Organizzazioni competenti ex art. 36 del Regolamento CE n. 178/2002, tra gli esperti nazionali (esperti nei diversi settori attinenti la sicurezza alimentare) e le reti (network) degli esperti scientifici, nonché l'assistenza nello scambio di informazioni scientifiche e di esperti. Tra l'altro ha il compito di accrescere la visibilità scientifica dell'EFSA e ampliare la sfera dei destinatari delle sue attività negli Stati membri, con il fine ultimo di migliorare significativamente la cooperazione scientifica e l'attività di rete tra due o più Stati membri ed EFSA.</p> <p>Il FP gestisce una banca dati, contenente l'elenco delle Organizzazioni competenti ex art. 36 del Regolamento CE n. 178/2002 e dei relativi esperti, che deve essere tenuta in costante aggiornamento, sia per l'inserimento di nuove Organizzazioni, sia per l'avvicendamento di personale nell'ambito di ciascuna Organizzazione.</p>		
<b>Responsabile Referente</b>	Capo Dipartimento del Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali / Direttore della Direzione generale dei corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema		
<b>Stakeholder</b>	Organizzazioni art. 36 Reg. CE n. 178/2002, esperti in valutazione e comunicazione del rischio, consumatori, associazioni di produttori, EFSA, gestori del rischio		
<b>Contributor</b>			
<b>Tempi realizzazione</b>	2024		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Interventi di implementazione del focal point realizzati su interventi di implementazione da realizzare	100%	100%	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere gli interventi per l'attuazione della strategia europea “Farm to Fork” (FtF)		
<b>Attività</b>	Con il presente obiettivo si intende promuovere interventi per l'attuazione della strategia Farm-to-Fork, in particolare nell'ambito della armonizzazione delle etichette alimentari prevista dalla strategia stessa, attraverso la realizzazione di una intesa tra le istituzioni (MINSAL, MIMIT e MASAF) e la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) per una maggiore diffusione del sistema NutrInform Battery (NIB) al fine di sensibilizzare gli operatori del settore e fornire una adeguata comunicazione ai consumatori, volta a favorire diete sane nell'ambito di un sistema alimentare sostenibile. Nel corso del triennio saranno inoltre realizzati interventi di monitoraggio dell'attuazione del Protocollo e di rendicontazione e diffusione dei risultati delle azioni che saranno messe in atto.		
<b>Responsabile Referente</b>	Capo Dipartimento del Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali / Direttore della Direzione generale dell'igiene e della sicurezza alimentare		
<b>Stakeholder</b>	Associazioni di categoria dei consumatori, società scientifiche di nutrizione		
<b>Contributor</b>	Università, ISS, Autorità delle Regioni e Province autonome		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Interventi per l'attuazione della strategia europea “Farm to Fork” (FtF) realizzati / Interventi per l'attuazione della strategia europea “Farm to Fork” (FtF) da realizzare	90%	90% - 90% - 90%	

<b>Obiettivo</b>	Promuovere gli interventi per il consolidamento delle attività di coordinamento per la gestione degli aspetti sanitari legati all'export agro-alimentare		
<b>Attività</b>	L'obiettivo prevede un rafforzamento delle attività di coordinamento delle missioni di audit svolte in Italia dalle Autorità competenti dei Paesi Terzi che verificano l'efficacia e l'efficienza del sistema di controlli ufficiali attuato in Italia dal Ministero, Regioni ed autorità locali a garanzia del fatto che i prodotti esportati soddisfano i requisiti sanitari previsti dagli accordi vigenti. Le stesse attività di coordinamento sono propedeutiche al miglioramento dell'azione negoziale volta alla gestione delle barriere sanitarie di accesso ai mercati in collaborazione con gli altri Enti ed Amministrazioni competenti.		
<b>Responsabile Referente</b>	Capo Dipartimento del Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali /		

	Direttore della Direzione generale dell'igiene e della sicurezza alimentare		
<b>Stakeholder</b>	Associazioni di categoria dei settori produttivi		
<b>Contributor</b>	Autorità delle Regioni e Province autonome; Commissione Europea; Ministero degli Affari Esteri e rete delle ambasciate italiane all'estero, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ICE		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Interventi per il consolidamento delle attività di coordinamento per la gestione degli aspetti sanitari legati all'export agro-alimentare realizzati / Interventi per il consolidamento delle attività di coordinamento per la gestione degli aspetti sanitari legati all'export agro-alimentare da realizzare	90%	90% - 90% - 90%	

<b>Obiettivo</b>	Potenziamento di prevenzione e sorveglianza epidemiologica		
<b>Attività</b>	Gestire la tutela della salute umana e veterinaria attraverso l'intensificazione delle attività di controllo di talune partite commerciali potenzialmente rischiose presentate per l'introduzione nel nostro Paese		
<b>Responsabile Referente</b>	/ Capo Dipartimento del Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali / Direttore della Direzione generale della salute animale		
<b>Tempi realizzazione</b>	Triennio 2024 - 2026		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Fonte dati</b>
Percentuale controlli fisici su partite presentate all'importazione	30%	30% - 30% - 31%	
Percentuale dei controlli di laboratorio PSA sulle partite di carne di cinghiale introdotte da altri paesi UE	30%	33% - 33% - 33%	

**Si dà atto che per mero errore materiale nel penultimo capoverso del paragrafo 3.5.4 “La capacità assunzionale del Ministero della salute” contenuto nella Sezione 3 “ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO” è stato indicato un importo pari a euro 12.235.672,88 anziché a euro 12.321.629,86, come, invece, correttamente indicato nell’allegato PTFP-Assunzioni 2024.**

**Pertanto il capoverso: “La previsione di spesa complessiva per le assunzioni da effettuare nell’anno 2024 è pari a euro 12.235.672,88” è sostituito dal seguente: “La previsione di spesa complessiva per le assunzioni da effettuare nell’anno 2024 è pari a euro 12.321.629,86”.**

In considerazione del presente aggiornamento, è eliminata la clausola contenuta nell’ultima pagina del PIAO 2024-2026 del 30 gennaio 2024 recante:

*“Il presente documento è adottato nel rispetto del termine previsto dalla normativa vigente, fissato al 31 gennaio 2024, nella consapevolezza di dover procedere agli eventuali aggiornamenti, nel più breve tempo possibile, soprattutto per la parte degli obiettivi legati alla performance, atteso l’attuale stato del percorso di riorganizzazione del Ministero della salute”.*

Si allegano:

- l’Atto di indirizzo per l’individuazione delle priorità politiche del Ministero della salute, adottato il 28 febbraio 2024 e registrato dalla Corte dei conti in data 9 marzo 2024 al numero 486;
- la Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione 2024 adottata in data 29 febbraio 2024 e registrata dalla Corte dei Conti il 7 marzo 2024 al numero 477.